

## Diocesi di Arezzo – Cortona – Sansepolcro



CIRCOLO MINORE N. 2 Valtiberina

**Verbale incontro del 10.V.2018**

### **Presenti:**

Bakhes Can. Basilio Maher, Don Giancarlo Rapaccini, Lolli Diego, Pagliacci Donatella, Nucci Giovanni, Marcellini Patrizia, Crescentini Luciano, Checcaglini Giuliano, Aglini Gianluca, Chiarini Vanna, Gonzalez Palacios Can. Luis Enrique

### **Assente (indicare se giustificati o no):**

Boncompagni Alessandro [ng], Mhando Don Agapito Batholomeo [g]

Ore inizio riunione 21:15

- [D. Pagliacci] Riflessione sull'essere popolo di Dio; figura del Vescovo: si tratta di comprendere il significato della figura del Vescovo come guida del popolo di Dio. Si chiede che l'Instrumentum Laboris recepisca il documento Lumen Gentium soprattutto al punto 22, rispetto al legame fra Vescovo e Pontefice. Si chiede allo stesso modo che l'Instrumentum laboris di recepisca Lumen gentium dal punto 23 punto 27: consiglio, persuasione ed esempio come elementi caratterizzanti della figura del Vescovo.
- [Gonzalez Palacios Can. Luis Enrique] Si concorda sul fatto che l'Instrumentum Laboris debba recepire lumen gentium nei punti dal 22 al 27.
- [Don Giancarlo Rapaccini] Si sottolinea l'importanza del Vescovo come guida della Chiesa locale.
- [Checcaglini Giuliano] Si mette in discussione la pertinenza degli interventi precedenti circa il lavoro assegnato per la seduta odierna.
- [Marcellini Patrizia] Si reputano i passaggi precedenti come pertinenti rispetto al lavoro assegnato, come completamento della seduta del 03 maggio.
- [Don Giancarlo Rapaccini] Si sottolinea la forza dello Spirito Santo che fa della Chiesa una realtà viva. Un problematica attuale è quella legata alla difficoltà da parte della Chiesa di mettersi all'ascolto dello Spirito Santo. Le iniziative demandate all'iniziativa personale spesso falliscono perché non in sintonia con il disegno divino.
- [Gonzalez Palacios Can. Luis Enrique] Tornare alla fonte per prendere l'ispirazione della nostra azione efficace.
- [Marcellini Patrizia] L'essere chiamati a far parte del Sinodo è uno stimolo per mettere a frutto i talenti che ci sono stati affidati dallo Spirito Santo. Il Sinodo si dimostra importante e prezioso come stimolo per l'evangelizzazione personale e della comunità. Si tratta di una grande opera di confronto e di riflessione per quanto desiderato e non ancora compiuto. Risulta fondamentale il ritorno all'intimità personale nel rapporto col Divino, come momento da condividere con la comunità.
- [Crescentini Luciano] Si sottolinea l'importanza della pietà popolare come devozione, elemento su cui si sono rette le comunità più piccole e marginali. E' necessario riscoprire un maggior rispetto per queste pratiche di culto come elementi che scandiscono le tempistiche e le stagioni della vita. Sono momenti su cui si è basata e si basa ancora oggi la fede di generazioni di comunità.
- [Don Giancarlo Rapaccini] E' necessario educare la pietà popolare.
- [Bakhes Can. Basilio Maher] Ci si chiede se queste tradizioni comunichino il messaggio evangelico all'uomo di oggi.

- [Chiarini Vanna] La devozione popolare è comunque un elemento di aggregazione. Si tratta comunque di educare le comunità circa il significato dei gesti di devozione. Si sottolinea l'importanza del pellegrinaggio come importante elemento di catechesi. I formatori devono essere chiamati a curare il proprio essere più che il loro fare; presbiterio come segno tangibile del testamento teologico.
- [Checcaglini Giuliano] Si ribadisce la non pertinenza del metodo di lavoro all'interno del Circolo in relazione alle domande presenti all'interno dell'Instrumentum Laboris.
- [D. Pagliacci] Ogni elemento risponde in relazione alle proprie sensibilità e ai propri carismi. Chiesa come pluralità di anime.
- [Checcaglini Giuliano] Sarebbe importante strutturare corsi biblici estesi a tutte le parrocchie, preparati dalla Chiesa locale. E' necessario ridurre il numero delle celebrazioni privilegiando l'autenticità e l'intimità del gesto. Non tutta la tradizione popolare ha in sé una valenza evangelica, ma in alcune situazioni si tratta di puri elementi di folklore. Il cristiano dovrebbe recuperare un atteggiamento di senso nella quotidianità.
- [Nucci Giovanni] Avvicinare i giovani alla Parola di Dio con il linguaggio e strumenti comunicativi attuali (Parola di luce). Pregaudio: app per i cellulari con la Parola di Dio del giorno con meditazione e proposte di vita basate sulla parola; liturgia delle ore musicata. Importanza della preparazione per i formatori, in relazione alla tipologia di funzione che svolgono all'interno della comunità. L'evangelizzazione come crescita di tutti i credenti: si sottolinea l'importanza del sistema delle cellule di evangelizzazione. Di fondamentale importanza per il cristiano è il valore del servizio come elemento prezioso di evangelizzazione. La gioia come principio ispiratore dell'evangelizzazione. Previsto un percorso di cura pastorale per le situazioni di maggiore difficoltà interiore.
- [G. Aglini] Liturgia come elemento catalizzatore e aggregante per i fedeli. Incrementare i momenti di riflessione sulla Parola. Creare dei momenti di confronto all'interno di ogni Parrocchia al fine di formare coloro che svolgono servizi specifici all'interno della comunità. E' importante creare una maggiore unità all'interno della Diocesi con momenti di preghiera, pellegrinaggio e riflessione. Migliorare la comunicazione per rendere tutta la comunità più presente ed attiva rispetto alle iniziative delle parrocchie.
- [D. Pagliacci] E' fondamentale responsabilizzare i formatori sul significato della loro missione all'interno della comunità. Formazione alla preghiera per gli insegnanti di Religione. Occorre pensare a una evangelizzazione condivisa e non estemporanea. Quale volto gioioso esprimono le nostre comunità?
- [Don Giancarlo Rapaccini] Importanza di una fede autentica e non basata sul moralismo. Accoglienza come elemento di evangelizzazione.
- [D. Lolli] Si sottolinea l'importanza del discernimento come metodo di formazione.
- [Don Giancarlo Rapaccini] Se si vuole rifondare la Chiesa occorre puntare sulla qualità e non sulla quantità. Uscire dalla mentalità clericale della Chiesa. I catechisti non devono sentirsi in diritto di svolgere questa mansione se non su mandato della Chiesa.
- [D. Pagliacci] Rischio di diluire la proposta.
- [Marcellini Patrizia] Formazione cristiana permanente, riscoprendo la sete del cammino spirituale.

Alle ore 23:25 si conclude l'incontro.  
Sansepolcro, 10.V.2018

Il segretario del Circolo minore  
**Diego Lolli**

